

INDUSTRIA

INDAGINE GIURIA DELLA CONGIUNTURA	ASTI							
	1° trim. 2007	2° trim. 2007	3° trim. 2007	4° trim. 2007	1° trim. 2008	2° trim. 2008	3° trim. 2008	4° trim. 2008
Variazione percentuale della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente	+4,2	+1,0	+0,8	+0,7	-1,9	+1,0	-4,2	-8,4
Per settore								
Prodotti in metallo								
Costruzione macchine, meccanica di precisione	+11,4	+4,9	+4,1	+4,6	+2,6	+8,7	+0,2	-20,8
Elettromeccanica								
Chimiche	+7,1	+4,4	+7,6	-2,0	+11,7	+1,6	-11,4	-15,5
Gomma								
Vetraria e materiali da costruzione								
Legno e mobili	+5,0	+0,9	-2,7	-2,1	-5,9	-2,5	-3,3	-10,8
Carta, stampati, editoria								
Tessile e abbigliamento								
Alimentare	-2,1	-3,8	-0,1	-1,6	-11,2	-5,4	-8,1	+11,5
<i>di cui: bevande</i>	-8,5	-5,3	-0,6	-2,1	-11,9	-5,3	-9,1	+11,8
Per classi di addetti								
Da 10 a 49	+6,0	+1,8	+2,7	+1,1	-0,7	+1,8	-3,9	-8,0
Da 50 a 249	+2,7	+0,3	+0,9	+1,0	-5,4	+0,4	-4,8	-5,2
Da 250 in su	+5,6	+1,8	-4,2	-0,6	+1,1	staz.	-3,2	-21,7

INDUSTRIA

INDAGINE GIURIA DELLA CONGIUNTURA	ASTI							
	1° trim. 2007	2° trim. 2007	3° trim. 2007	4° trim. 2007	1° trim. 2008	2° trim. 2008	3° trim. 2008	4° trim. 2008
Grado medio di utilizzazione impianti (% sulla capacità potenziale degli impianti)	75,97	75,11	78,39	76,15	75,1	75,7	73,1	70,8
% di vendita all'estero	35,12	33,94	25,4	34,48	36,5	33,4	37,8	32,0

INDAGINE GIURIA DELLA CONGIUNTURA	ASTI							
	1° trim. 2007	2° trim. 2007	3° trim. 2007	4° trim. 2007	1° trim. 2008	2° trim. 2008	3° trim. 2008	4° trim. 2008
Variazione % rispetto al trimestre precedente								
Nuovi ordinativi interni	-6,6	+0,9	-3,5	+21,9	-5,5	-3,6	-4,4	+18,9
Nuovi ordinativi esteri	+7,3	+4,4	+3,4	+0,2	+5,1	+1,7	-7,7	-15,7
Variazione occupazione	+0,8	+0,2	-0,6	-1,43	-0,1	-0,01	+1,0	-3,4

INDUSTRIA

PREVISIONI PROSSIMO SEMESTRE (percentuale sul totale risposte)		ASTI							
		1° trim. 2007	2° trim. 2007	3° trim. 2007	4° trim. 2007	1° trim. 2008	2° trim. 2008	3° trim. 2008	4° trim. 2008
Produzione	Aumento	9,1	8,7	8,4	1,4	5,4	8,5	3,3	4,6
	Lieve aumento	21,8	25,5	21,4	26,7	25,8	8,8	16,9	2,8
	Stazionarietà	50,3	43,6	48,3	42,9	37,5	35,6	23,8	19,3
	Lieve diminuzione	8,1	14,8	9,1	10,2	10,5	18,6	28,0	25,7
	Diminuzione	10,6	7,4	12,8	18,9	20,9	28,5	28,1	47,4
Occupazione	Aumento	0,9	3,0	3,8	2,6	0,6	1,8	0,8	1,2
	Lieve aumento	13,7	6,7	6,3	5,4	7,1	9,1	3,4	-
	Stazionarietà	74,6	81,9	78,3	81,8	76,9	77,2	68,0	57,6
	Lieve diminuzione	5,8	4,7	6,8	8,0	6,9	4,2	17,8	22,8
	Diminuzione	5	3,8	4,8	2,2	8,4	7,7	9,9	18,3
Domanda interna	Aumento	6,1	3,0	6,6	3,1	5,5	2,6	2,6	4,7
	Lieve aumento	23,8	17,3	21,7	21,7	19,8	16,6	9,5	1,7
	Stazionarietà	41	55,7	45,3	50,5	41,9	33,4	38,5	26,7
	Lieve diminuzione	16,5	19,6	18,7	9,8	10,0	26,5	26,3	24,6
	Diminuzione	12,6	4,3	7,7	14,9	22,8	20,8	23,1	42,3
Domanda estera	Aumento	9,6	4,4	8,7	6,1	3,3	7,4	2,5	8,9
	Lieve aumento	18,1	15,4	20,4	23,5	25,1	12,2	13,2	-
	Stazionarietà	52,1	62,5	59,9	49,6	51,8	46,2	38,2	30,9
	Lieve diminuzione	11,1	9,7	1,5	12,3	9,9	19,3	22,2	18,5
	Diminuzione	9,1	8,0	9,5	8,4	9,9	14,9	24,0	41,6
Prezzi di vendita	Aumento	-	4,0	1,5	5,3	1,4	3,2	0,9	1,2
	Lieve aumento	18,8	16,9	19,7	27,7	19,7	26,7	10,8	3,4
	Stazionarietà	73,2	73,1	66,6	54,8	68,5	55,4	74,1	73,9
	Lieve diminuzione	5,6	4,2	8,0	7,0	7,1	4,2	11,2	6,8
	Diminuzione	2,4	1,9	4,2	5,1	3,3	10,5	3,0	14,7

**INDUSTRIA**

La 149^a “Indagine congiunturale sull’industria manifatturiera” realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di Commercio provinciali, evidenzia per la provincia di Asti nel IV trimestre 2008 una flessione della produzione industriale dell’8,4% rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente.

La rilevazione è stata condotta nel mese di gennaio 2009 con riferimento al periodo ottobre-dicembre 2008 e ha coinvolto 1.067 imprese industriali piemontesi, per un numero complessivo di oltre 97.000 addetti e un fatturato di 52 miliardi di euro.

L’andamento della provincia di Asti rispecchia la situazione economica nazionale e internazionale. Tuttavia pur registrando il calo più sensibile dell’ultimo decennio si pone comunque al di sopra della variazione media regionale che si attesta a -12,4%, e della variazione nazionale registrata dall’Istat nel mese di dicembre 2008 rispetto a dicembre 2007, pari a -12,2%. In ambito regionale, la provincia di Asti si colloca al quarto posto preceduta da Cuneo, Alessandria e VCO.

Il settore alimentare, rappresentato in particolare dal comparto vinicolo, che nei primi nove mesi dell’anno aveva registrato una flessione della produzione, nell’ultimo trimestre segna un’inversione di tendenza con una crescita dell’11,5%.

Tutti gli altri settori di attività presentano un andamento negativo, in particolare le aziende elettromeccaniche con -20,8% e le industrie chimiche e della gomma (-15,5%).

Sotto il profilo dimensionale, le imprese da 250 addetti in su denunciano le maggiori difficoltà con un calo della produzione del 21,7%, mentre per le imprese da 50 a 249 addetti la produzione è scesa del 5,2% e per quelle da 10 a 49 addetti dell’8%.

Nell’ultimo trimestre dell’anno il grado medio di utilizzazione degli impianti è stato del 70,8% e ha fatto registrare una perdita di oltre 5 punti rispetto all’ultimo trimestre 2007.

Gli ordinativi interni evidenziano un aumento del 18,9%, rispetto al trimestre precedente, dopo i primi nove mesi dell’anno con variazioni di segno negativo. Per contro i nuovi ordinativi dall’estero registrano un calo del 15,7%.

Anche l’occupazione risente dell’andamento economico critico e a fine anno si riscontra un calo medio del 3,4% rispetto al trimestre precedente.



Prospettive future

Le aspettative degli imprenditori astigiani per il 1° semestre 2009 denotano un peggioramento rispetto ai trimestri precedenti. I giudizi espressi confermano gli scenari di previsione delineati dagli organismi internazionali che configurano una crisi dell'economia mondiale destinata a far sentire i suoi effetti per tutto il 2009.

Le previsioni circa la produzione sono negative per il 73% degli operatori a fronte del 7,4% che invece prospetta un aumento e del 19,3% che prevede stazionarietà.

Anche le aspettative riguardo la domanda interna ed estera denunciano preoccupazione da parte degli operatori. Oltre il 60% degli imprenditori interessati prospetta un calo del mercato nazionale ed estero, mentre il 26,7% giudica stazionario il mercato interno, percentuale che sale al 30,9% per il mercato estero. Previsioni positive per il mercato interno provengono soltanto dal 6,4% degli operatori, percentuale che raggiunge il 9% per il mercato estero. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente sono sensibilmente diminuiti i giudizi che esprimevano stazionarietà o prospettive di crescita.

Anche i dati sull'occupazione non possono non risentire del contesto generale e le previsioni di ridimensionamento occupazionale interessano il 41% degli operatori a fronte soltanto dell'1,2% che prevede dati in crescita.

I giudizi sui prezzi sono all'insegna della stazionarietà per il 74% degli intervistati, mentre il 21,5% prevede una diminuzione e soltanto il 4,6% si attende un rialzo.